



Informazioni di Aprile 2021



AFFILIATO

IL VALICO

Gruppo escursionistico, culturale, ricreativo
c/o S.M.S. Rifredi, Via Vittorio Emanuele 303 - 50134 FIRENZE
Cellulare 339 8093153
e-mail: trekkingilvalico@gmail.com
www.ilvalico.it - facebook: trekking il valico

ALCUNE REGOLE DA RISPETTARE

L'iscrizione alla gita deve essere fatta entro il **GIOVEDÌ** precedente, se non indicato diversamente.

L'iscrizione telefonica, possibile solo per i Soci, implica il dovuto pagamento della quota anche in caso non ci si presenti all'escursione.

Durante le camminate si devono **SEMPRE** indossare gli **SCARPONI da TREKKING** (non scarpe da ginnastica) ed abbigliamento adeguato. Le scarpe da ginnastica o similari servono solo per il viaggio in bus.

Si consiglia l'uso di almeno un bastoncino da trekking o similare.



**Auguri ai
soci
nati in
Aprile**

UNA BUONA NOTIZIA...

Carissimi tutti, sono qui, in questo tempo di pandemia che ancora persiste nonostante sia passato un anno e siamo finalmente riusciti a avere un vaccino, per darvi una bella notizia. No, non è purtroppo la ripresa delle nostre camminate, dei nostri litigi, e le scampagnate goderece per raggiungere i luoghi della “sbaccellata” o della “sballottata”, è per comunicare a tutti che il nostro Presidente Roberto è stato eletto Vicepresidente Regionale della FIE. Siete orgogliosi di lui? Mai nessun Presidente del Valico era arrivato ad avere una carica così importante a livello regionale! Questa nuova carica del nostro Presidente ci permette a pieno diritto di essere ancora di più informati, ma soprattutto di poter intervenire in maniera ancora più incisiva nel caso in cui qualcuno di noi abbia qualche idea da proporre al comitato. Mi raccomando non peritatevi a chiedere e a proporre nuove iniziative. Buon lavoro e buona riuscita per il tuo nuovo incarico Roberto.

Paola Burberi



Foto scattata il 18 Maggio 2014: “la Baccellata in cammino”

Foto di Marco Nardoni

ISCRIZIONE E PARTECIPAZIONE

ALL'ATTIVITA' SOCIALE

1. L'iscrizione/prenotazione all'escursione o all'attività sociale è obbligatoria ed è preferibile che sia effettuata in modalità telefonica (o mediante altri strumenti utilizzati dall'Associazione). Tale passaggio è assolutamente necessario per poter permettere agli organizzatori una migliore preparazione e anche per predisporre i necessari accorgimenti di sicurezza, in considerazione del numero degli Accompagnatori

2. L'iscrizione/prenotazione deve essere confermata dagli organizzatori, che comunicheranno al tesserato/partecipante tutte le informazioni necessarie alla partecipazione all'attività sociale, inclusi i dispositivi necessari (DPI) per la partecipazione e invieranno al tesserato/partecipante il modulo di autocertificazione che dovrà compilare e restituire firmato prima dell'attività sociale

3. Non è possibile partecipare ad alcuna attività sociale (escursioni o attività di altro tipo) se si lamentano sintomi di infezioni alle vie respiratorie (tosse, raffreddore, ecc.) o se si ha una temperatura corporea (febbre) superiore a **37,5 gradi**

4. Non è possibile partecipare ad alcuna attività sociale (escursioni o attività di altro tipo) se si hanno avuto contatti, nei 15 giorni precedenti, con soggetti positivi al **Coronavirus Covid 19**

5. Ogni partecipante dovrà avere con sé mascherine in numero sufficiente per far fronte ad eventuali necessari ricambi durante tutta l'attività, guanti monouso (in lattice, nitrile o altro), soluzione/gel disinfettante a base alcolica (secondo prescrizioni ISS) (di seguito chiamati DPI), sacchetto personale per il corretto smaltimento di tutto il materiale usato.

6. Ogni partecipante dovrà essere autonomo per quanto riguarda cibo, acqua e DPI. Si rammenta il divieto di scambiarsi borracce, bicchieri, materiali vari al fine di contenere l'eventuale contagio da Covid 19

DURANTE L'ATTIVITA'

7. Durante lo svolgimento dell'escursione o dell'attività sociale si deve mantenere una distanza interpersonale di almeno due metri; in tutte le situazioni che non permettano il mantenimento di questa distanza si dovrà indossare immediatamente la mascherina, che deve essere sempre tenuta prontamente disponibile

8. Nelle soste e/o nei momenti di ristoro tutti i partecipanti devono mantenere il necessario distanziamento interpersonale (con l'eccezione dei nuclei familiari o conviventi). Durante questi momenti è assolutamente escluso lo scambio di qualsiasi attrezzatura o genere di conforto tra i partecipanti

9. Durante l'attività il Tesserato dovrà seguire tutte le indicazioni che verranno impartite dagli Accompagnatori pena l'esclusione dall'attività, e dovrà igienizzare frequentemente le mani con apposita soluzione/gel, soprattutto dopo essere stati in un luogo pubblico (mezzi pubblici di trasporto, rifugi, impianti funiviari ecc.)

10. In caso di insorgenza di sintomi di infezione alle vie respiratore (tosse e/o raffreddore) durante l'escursione o l'attività sociale la persona deve comunicare immediatamente ad un accompagnatore tali sintomi.

TERMINE DELL'ATTIVITA' SOCIALE

11. Una volta terminata l'attività sociale, ogni partecipante dovrà raccogliere tutti i DPI utilizzati e riporli nell'apposito sacchetto personale per il corretto smaltimento

12. Sono da evitare, in questo momento di rilassamento, comportamenti che possano favorire l'eventuale trasmissione del virus, come momenti conviviali, brindisi o foto di gruppo e abbracci

13. Dopo aver riposto l'attrezzatura e prima di salire in auto igienizzarsi le mani con soluzione o gel a base alcolica

PRECAUZIONI POST ATTIVITA' SOCIALE

14. Tutti i partecipanti sono tenuti a informare tempestivamente l'Associazione organizzatrice qualora nei giorni a venire (14 giorni) si manifestino sintomi riconducibili al contagio (febbre, tosse, raffreddore, sintomi influenzali, difficoltà respiratorie ecc.) in modo da poter avvisare, sempre nel rispetto della privacy di tutti, gli altri partecipanti all'attività sociale

ATTIVITA' DI PIU' GIORNI

15. Per le attività sociali di più giorni valgono le regole di quelle di un giorno; in più bisognerà seguire i protocolli di sicurezza adottati dalle varie strutture di pernottamento (rifugi, locande ed alberghi). La mattina prima della partenza dalla struttura verrà misurata la temperatura corporea a tutti i partecipanti, se è superiore a 37,5 (febbre) il partecipante verrà allontanato dal gruppo e messo nelle condizioni di poter tornare a casa.



Foto scattata durante la "Transumanza" del Giugno 2018

Foto di Raffaella Cecchi

VIAGGIARE A PIEDI NELLA NATURA

Ci sono esperienze che dovrebbero essere obbligatorie. Esperienze che lasciano il segno e contribuiscono a formarti. Una di queste è compiere un giro a piedi per i monti. Viaggiare a piedi è diventato un privilegio. I ritmi frenetici delle nostre esistenze ci obbligano a scegliere sempre il mezzo più rapido, ma così facendo impoveriamo il senso stesso del viaggio, che non è raggiungere un luogo, ma vivere intensamente lo spostamento. Non amo le escursioni andata e ritorno sullo stesso percorso. Il motivo è che in qualche modo mi sento alla catena. Una catena che mi lega all'auto che mi ha portato al punto di partenza e la cui lunghezza è data dalla distanza che riesco a coprire in alcune ore. In una traversata, invece, fin da subito provo quel senso di libertà di chi procede sapendo di non dover ritornare. Parto e guardo verso il primo colle, non so cosa vedrò appena valicato, so solo che scenderò per poi risalirne un altro o per trovare il rifugio dove potrò riposarmi. Viaggiare a piedi nella Natura ti rimette in contatto con chi sei veramente. La voce silenziosa della natura entra in risonanza con la tua voce interiore e inizi a pensare con il corpo più che con la mente. Inizi a fidarti delle sensazioni più che delle conoscenze. Scopri che ogni essere umano ha risorse che non adopera e impari a farci conto. Il viaggiare, infine, è fatto di incontri. Persone che si portano dietro un bagaglio inesauribile di storie. Seduti intorno ad un tavolo del rifugio ci si racconta volentieri. Così scopri grandi avventurieri dietro ad un impiegato o a una professoressa. Grandi poeti dietro ad un pastore o a una locandiera. Scopri amore per la tradizione e rispetto per la Natura che nessuna serie TV riesce a trasmettere. Non incontri solo persone, ma anche animali, alberi, sorgenti alpine e trasparenti laghi. Sorprendi gli stambecchi a strappare i ciuffi d'erba dalle rocce. Spii il volo del rapace che stringe in cerchi concentrici verso la preda. Fai il verso al fischio della marmotta, accarezzi la ruvida corteccia del larice, ti ristori con l'acqua gelida della fonte. Il sentiero è come un filo di perle che orna le nostre montagne. Ogni tappa che percorri svela una perla, un angolo meraviglioso del nostro paese. Percorrerlo con occhi curiosi è un privilegio. Come un buongustaio che, seduto al tavolo del rifugio decide il menù del giorno. Basta fare il primo passo, lasciarsi trasportare dalla corrente, e subito inizia l'avventura, magari avendo per compagnia un cane, ma non al guinzaglio.

Un abbraccio a tutti Aldo Gherardini

LA RIVISTA DELLA F.I.E.

Cari soci ed amici la rivista “**SENTIERI camminare per l’Europa e nel mondo**” del Marzo 2021 è disponibile sul sito di seguito riportato. Questo messaggio è già stato inviato a Marzo per email ma speriamo di farvi cosa gradita nel ricordarvelo.

Di seguito riportiamo una sintesi del saluto del Presidente della F.I.E che troverete integralmente pubblicata all’interno della rivista.

"Con immenso piacere presentiamo a voi tutti, appassionati e simpatizzanti della variegata galassia riguardante i sentieri escursionistici questa nuova testata che la FIE - Federazione Italiana Escursionismo ha voluto inserire nel proprio sistema di comunicazione. La rivista “SENTIERI” concentra la sua attività editoriale guardando principalmente verso il complesso mondo della sentieristica. Qui trovate dove potete visionare la rivista. Buona lettura!"

Link per la versione sfogliabile interagibile nelle applicazioni mobile:

<https://www.sfogliami.it/fl/222705/h1m9gxtvu1j7gngq843x64s73r9egx6>

Trovate la rivista “**SENTIERI camminare per l’Europa e il mondo**” anche su:

www.sentierieuropei.eu

www.feitalia.com



sentieri

CAMMINARE PER L'EUROPA E NEL MONDO



RIVISTA DELLA
FIE
FEDERAZIONE ITALIANA
ESCURSIONISMO

MARZO 2021



Sentiero Europeo E1
tratto Tosco-Emiliano



Il Cammino di San Giacomo
in Valle Stura

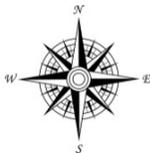


Sentiero Europeo E7
dal Lago di Garda al Fadalto



Hadrian Valley coast to coast
da Newcastle a Carlisle





IL VALICO CURIOSO

libera rassegna del ... forse non tutti sanno che ...

... **il modo di dire “reggere il moccolo”** ha origini antichissime che risalgono addirittura all’Antico Testamento. Nei matrimoni ebraici si era soliti celebrare le nozze con la coppia di sposi che stavano seduti sotto ad un baldacchino che rappresentava la loro futura casa. Dal cerimoniale risultava che, all’interno del baldacchino, era ammessa solo la presenza del fratello maggiore dello sposo la cui funzione era quella di tenere in mano una torcia oppure una candela accesa. La fama di questa locuzione si è poi sviluppata e allargata. In special modo verso la fine dell’Ottocento, con il proliferare degli amori furtivi e notturni. L’uso di questo strumento a lume acceso era usato dai signorotti che lo facevano tenere in mano ad un fedele servitore, non solo per illuminare o schiarire le strade buie e pericolose dal cammino frequentato da ladri e briganti ma anche, per quanto possibile, poter riscaldarsi dal freddo. Comunque sia, “reggere il moccolo” indica da sempre l’imbarazzo e la vergogna di una terza persona che si trova proprio in mezzo ad una situazione di intimità di una coppia di innamorati.

... **il modo di dire “acqua in bocca”** è un invito a qualcuno a rimanere in silenzio o parlare assai poco. L’espressione sembrerebbe derivare dalla storia di una donna gran chiacchierona ed incapace di mantenere qualsiasi tipo di segreto. Alla donna, il sacerdote, dopo essersi confessata, le fornisce una boccetta d’acqua da usare solo in caso di bisogno estremo. Suggestorendole di versarne in bocca quanto ne vuole ma di trattenerla in bocca e di non berla. E questo, ogni qual volta le capitava di sentire forte e urgente la necessità di parlar male degli altri o di svelare un segreto. La donna così fece, così come le era stato prescritto ottenendo risultati straordinari. Arrivando addirittura a ritenere quell’acqua come miracolosa e constatando di persona che con l’acqua in bocca non si riesce a parlare.

Roberto Zanieri

La commissione cultura si augura di comunicare la ripresa dell'attività del Maggio Musicale Fiorentino al più presto e con questo intento presenta ad Aprile . . .

CONCERTO IN STREAMING

3 Aprile 2021

Certi di fare cosa gradita vi informiamo che la sera del 3 Aprile alle ore 20,00, in streaming, verrà trasmesso un concerto diretto da:

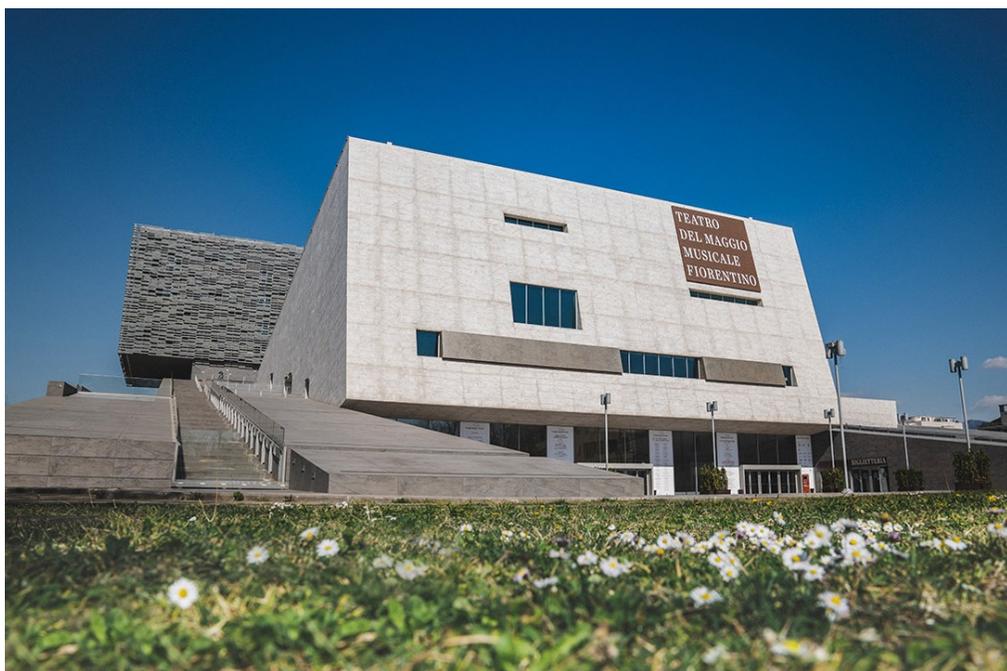
Maestro Daniele Gatti

Musiche di Vivaldi, Wagner, Franz Joseph Haydn, Toru Takemitsu

Per informazioni contattare:

Carlo Bellandi (carlo.bellandi@alice.it)

Matteo Sansone (matteo.sansone48@gmail.com)



" MAURICE " IL GALLO FRANCESE

“ Gallo cristallo, gallina cristallina, oca contessa, anatra badessa ...”

Chi ha letto le fiabe di Italo Calvino può trovare riferimenti su gli animali delle fattorie. Gli animali, nelle zone rurali, sono un valore del paesaggio culturale, hanno odori e fanno suoni che altri continuano a chiamare “puzza” e “rumori”. Erano forse orecchie urbane o metropolitane quelle che nella campagna francese sono state disturbate dal canto di Maurice. Maurice è un gallo che alcune estati fa ha subito un processo perché il suo canto mattutino disturbava i vicini. Ed è andata a finire che il Tribunale di Rochefort, cantone che sorge sulla costa occidentale francese, ha respinto le accuse sull'ipotetico inquinamento acustico e condannato i vicini a pagare mille euro. Ma la vicenda, che sembra una piccola e trascurabile diatriba, ha in realtà altri risvolti culturali. Il Tribunale, infatti, ha ben compreso la portata della questione. In gioco non c'era solo il diritto di Maurice a cantare, ma quello di tutto il comprensorio agrario francese, che non a caso è il più esteso d'Europa. Dall'evento descritto sono passati circa due anni, un tempo attraversato dalla pandemia e dalla "fuga" di molti cittadini francesi verso la campagna (e le montagne). Una scelta spesso criticata dagli abitanti delle zone rurali, compiuta per la propria salvaguardia, a tutela della salute. Certo, perché allontanandosi dai centri urbani si riducono i contagi e aumenta la salubrità dell'aria. Ma se si sceglie di abitare in comprensori rurali così come accade in Italia a chi decide di lasciare le città a favore di valli e montagne, occorre saper convivere con la cultura del territorio. E' necessario imparare ad accettare anche gli odori e i suoni che sono propri della vita di quei luoghi. E così per tutelare il patrimonio sensoriale delle aree rurali evitando altre inutili denunce, proprio come è accaduto al gallo Maurice, la Francia ha pensato bene di promulgare una legge in difesa degli odori e dei suoni. Credo giusto un plauso sentito e condiviso a una decisione così sensata. La Francia, “ancora oggi è un paese profondamente rurale, in cui la ruralità è un settore primario e questa legge non fa che riaffermarla”. Anche nelle nostre montagne, connessa alla pandemia, stiamo assistendo ad una nuova piccola migrazione dalle città verso le valli. Nel nostro paese, a differenza della Francia, “non c'è più percezione del ruolo del settore primario della ruralità”. La posta in gioco è alta, ma se vogliamo che la montagna torni ad essere abitata dobbiamo far dialogare i modelli senza posizioni aprioristiche e fare della “montanità” il perno su cui basare il confronto e il salto culturale.

Sintesi di un articolo di Luca Calzolari sulla rivista del CAI "Montagne360" - da Aldo Gherardini

Per saperne di più . . .

Oltre 2 mila anni fa la Francia era occupata da una popolazione celtica che i Romani chiamavano Galli e nel vocabolario degli antichi romani “gallus” indicava indifferentemente il volatile o l’abitante della Gallia. I celti portavano sull’elmo di guerra due ali di gallo come simbolo della propria forza. Infatti il gallo ha un grande valore simbolico in quanto rappresenta la fede e la luce. Il canto del gallo ogni mattina rappresenta il trionfo della luce sulle tenebre, del bene sul male. Da questo simbolismo pagano discende il gallo quale emblema della Francia.

La bandiera tricolore, invece, fu istituita con un decreto dell’Assemblea Nazionale Costituente il 24 Ottobre 1790. Non si trattava di una vera e propria bandiera nazionale ma era destinata alla Marina Militare e a quella Civile. La bandiera di Francia come la conosciamo noi fu adottata il 15 Febbraio 1794 (secondo il calendario rivoluzionario il 29 Piovoso del II anno della Rivoluzione) dalla Convenzione Nazionale. **Fu il pittore Jacques-Louis David che concepì l’idea di disporre il blu presso l’asta e il rosso, colore più vivo, sulla parte esterna del vessillo.**

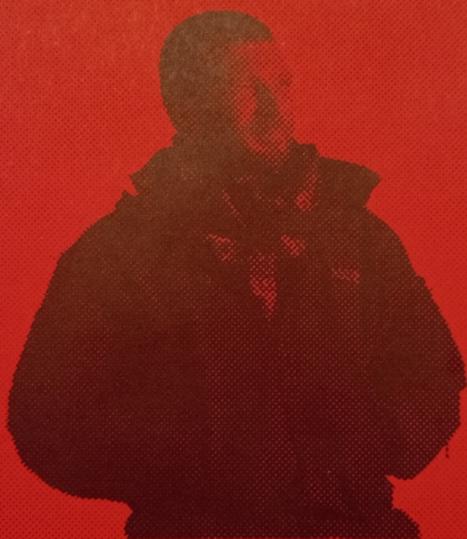


SONO GIA' PASSATI DUE ANNI ...

Carissimi, vorrei portare all'attenzione di tutti noi una bellissima iniziativa nel ricordo di Orso. Negli anni novanta Lorenzo Orsetti era un bambino che veniva insieme al babbo Alessandro e alla mamma Annalisa a camminare con il Valico. Noi vecchi soci lo ricordiamo bene, con grande tenerezza e simpatia, questo bambino con dei bellissimi occhi azzurri che brontolava sempre perché proprio non era la sua massima aspirazione venire a scarpinare, soprattutto quando c'erano le salite. Lorenzo, Orso in battaglia, si era innamorato della causa Curda e della lotta in Siria contro l'ISIS, tanto da perdere la vita in un'imboscata a Al Baghuz Fawqani. La famiglia ha deciso di pubblicare gli scritti di Lorenzo, dal settembre 2017, quando partì per sostenere il progetto di liberazione e autodeterminazione del popolo curdo nella Siria del nord-est, al 18 marzo 2019, giorno della sua morte. Il suo nome di battaglia curdo era "Tekoser" ed era partito perché riteneva giusto difendere la causa curda contro "l'invasione del Califfato". Per onorare la sua morte (aveva 33 anni) il Sindaco di Firenze propose di seppellirlo nel Cimitero delle Porte Sante a San Miniato al Monte dove riposano altri Partigiani che si sono battuti per la Libertà. In occasione dell'anniversario della sua morte sono state indette numerose iniziative: è uscito un CD doppio contenente canzoni di artisti vari, fra cui la cantante Marina Rei e il gruppo musicale "La rappresentante di lista" che ha partecipato al Festival di Sanremo di quest'anno. E' uscito anche il libro "**Orso, scritti dalla Siria del Nord-Est**" (Red Star Press 2021). Una parte dei proventi ottenuti dalla vendita servirà ad allestire un ambulatorio medico pediatrico a Kobane (Siria) che porterà il suo nome. Chi è interessato ad acquistarlo può contattarmi, oppure rivolgersi a Alessandro Orsetti che ha curato il libro ed è anche nostro socio. Grazie infinite a tutti per quello che vorrete fare.

Paola Burberi

ORSO



Scritti dalla Siria del Nord-Est
Lorenzo Orsetti - Heval Tekoşer Piling

GIOVEDÌ 25 APRILE 2021 ... IN CAMMINO

Per celebrare la Festa della Liberazione del 25 Aprile il Comune di Firenze e i Quartieri hanno organizzato alcune passeggiate sui luoghi della Resistenza. **Ne presentiamo tre a cui è possibile partecipare previo iscrizione ai Circoli.**

Nel Quartiere 5 i Circoli Le Panche, Tre Pietre, Castello e SMS Serpiolle organizzano **“Sui luoghi della Resistenza”** una passeggiata con racconti a cura di Teatri d’Imbarco per ricordare la storia. Partenza alle ore 15.00 dal Circolo ARCI Le Panche e arrivo al Circolo SMS Serpiolle per la merenda. **Percorso:** ritrovo davanti al circolo in Via Caccini 13/B - Circolo Tre Pietre - Istituto Chimico Farmaceutico Militare - Monumento a Serpiolle per Mary Cox e Maria Penna Caraviello - ore 18.00 conclusione con merenda nel giardino dell’SMS Serpiolle in Via delle Masse, 38.

Nel Quartiere 4 la celebrazione sarà in memoria di Silvano Sarti detto Pillo, Partigiano, Dirigente ANPI e della CGIL, scomparso nel Gennaio del 2019. **“Il Percorso dei Partigiani”** partirà dalla Casa del Popolo di San Bartolo a Cintoia nell’omonima via al civico 95. Ritrovo e partenza alle ore 15.30 per le Chiese di Mantignano e Ugnano. L’itinerario si snoda lungo i luoghi che videro protagonisti i partigiani della I Zona dei Distaccamenti SAP di San Bartolo, Mantignano e Ugnano nei primi giorni dell’Agosto del 1944. Alle ore 17.00 merenda alla Casa del Popolo “Ruggero Taddei” con musica, letture e video “La Mappa dei Partigiani”. Il percorso è completamente pianeggiante ed è lungo sei chilometri circa.

Nel Quartiere 3 presso il Circolo L’Unione di Ponte a Ema -Via Chiantigiana al 177 partirà la **“Camminata della Liberazione Passi Liberi”** organizzata dal Comitato ARCI di Firenze. Dopo la commemorazione alle Cinque Vie con l’ANPI di Ponte a Ema si arriva al Circolo SMS Colle de’ Mocoli dove ci fermeremo ricevendo un cestino ristoro per la colazione. Durante alcune soste i volontari del Corso di Lettura ad alta voce leggeranno le storie e i ricordi di chi la Resistenza l’ha fatta, raccontando l’orrore delle stragi nazifasciste e la bellezza di chi ha sempre creduto nella libertà e nei diritti, e per questo ha dato la vita. La camminata raggiungerà il centro storico di Firenze e l’Oltrarno in Piazza Poggi dove si conclude il percorso che è lungo circa 10 chilometri. E’ possibile pranzare in piazza ma bisogna prenotare.

Per informazioni sul sito: www.arcifirenze.it